

# COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLÒ

*Provincia di Arezzo*

## ***Relazione della Giunta Comunale***

***(art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000)***

*sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione anno 2017.*

**La Giunta Comunale**

**RICHIAMATE:**

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 16.03.2017 con la quale si è approvato il programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2017 – 2019;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 16.03.2017 con la quale si è approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2017/2019;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 16.03.2017 con la quale si è approvato il bilancio previsionale per il triennio 2017/2019;
- il vigente Regolamento comunale di Contabilità approvato con deliberazione n. 8 Consiglio Comunale del 27.02.2017, esecutiva ai sensi di legge e ss.mm.ii.;
- la deliberazione G.C. n. 21 del 24.03.2017 ad oggetto: "PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2017 - APPROVAZIONE";
- la delibera dell'organo consiliare n. 36 del 25.07.2017 riguardante, oltre all'assestamento generale, anche la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L., da cui risultava che:
  - a) non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;
  - b) il bilancio di previsione è coerente con gli obiettivi di pareggio di bilancio 2016-2018 di cui all'articolo 31 della legge n. 183/2011 e all'art. 1 del decreto legge n. 78/2015 come risulta dal prospetto allegato alla presente sotto la lett. "B";
  - c) il bilancio di previsione, nella sua evoluzione dinamica, presenta i necessari equilibri della competenza, mentre per quanto riguarda quello di cassa occorre affermare che il rispetto di questo equilibrio contrasta con il piano di rientro trentennale di cui all'operazione di riaccertamento straordinario dell'anno 2015 che, evidenziando una criticità legata all'extradeficit il cui recupero è ancora in corso, non consente di poter esprimere, ad oggi, una valutazione di equilibrio;

- d) relativamente alla gestione dei residui, non risultano ad oggi situazioni che possano determinare eventuali squilibri riconducibili alla citata gestione. In sede di accertamento ordinario per l'anno 2017 si è proceduto a verificare l'andamento della gestione dando atto che i prospetti definitivi relativi ai residui attivi e passivi degli anni precedenti sono già stati approvati dall'organo esecutivo con deliberazione n. 29 del 15.03.2018.
- e) che il bilancio è stato approvato in data 16.03.2017 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17;
- f) che il Sindaco ha presentato le proprie relazioni, legate all'operazione di monitoraggio del disavanzo complessivo di cui al rendiconto del bilancio anno 2017, da cui risulta il pieno rispetto degli equilibri finanziari nel triennio di riferimento 2017/2019 evidenziando in tal senso la sostenibilità dell'ipotesi di copertura del maggior disavanzo prevista con le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 14 del 09.07.2015 e n. 26 e 28 del 27.05.2016.
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 30.11.2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è proceduto ad una variazione di bilancio, mantenendo inalterati gli equilibri di bilancio dell'esercizio in corso e, contestualmente, si prendeva atto della successiva relazione del Sindaco (relazione n. 2) da cui risultava che il Piano di Recupero del disavanzo procedeva correttamente avendo questa Amministrazione previsto, per il corrente anno, il recupero di complessivi € 53.287,18, superiore di € 10.000,00 rispetto alla previsione di bilancio approvata in data 16.03.2017;
- la delibera della Giunta Comunale n. 39 del 12.04.2018 con la quale, a seguito della pronunzia espressa dalla Commissione ARCONET nella seduta dell'11.04.2018, condivisa da Mef e Viminale, sulla esatta interpretazione del vigente art. 232 del TUEL introdotto dalla riforma contabile del 2011, secondo cui i piccoli Comuni "possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017" è stato riconosciuto uno slittamento di un anno per l'applicazione della nuova contabilità economico patrimoniale che, di fatto, entrerà in vigore sul rendiconto dell'anno 2018, ad esclusione dell'adeguamento dell'inventario, operativo già da quest'anno.

#### DATO ATTO CHE

- ◆ il Comune di Castel San Niccolò si è trovato ad operare in un quadro economico di notevole difficoltà influenzato, da un lato dalla marcata diminuzione dei trasferimenti statali subiti negli anni precedenti ed al divieto di operare qualsiasi manovra in aumento sui tributi, dall'altro dalla necessità di riequilibrare i propri conti legati al recupero del disavanzo di cui sopra attraverso una manovra di contenimento della spesa che ha interessato tutti i servizi dell'ente, finalizzata a garantire la copertura del maggior disavanzo oltre che il recupero della quota trentennale degli anni 2015 e 2016;
- ◆ pur in presenza di tale situazione, l'Amministrazione ha potuto garantire, con le poche risorse a disposizione, l'erogazione di tutti i servizi previsti negli atti di programmazione al fine di evitare ripercussioni negative sulle risposte da fornire alla cittadinanza;

- ◆ che pertanto, pur riconoscendo le problematiche legate al disavanzo emerso in sede di rendiconto anno 2015, si ritiene necessario esprimere una valutazione positiva sull'efficacia dell'azione amministrativa che è stata espletata attraverso il raggiungimento degli obiettivi individuati negli atti di programmazione, pur in presenza di un quadro economico complessivo estremamente difficile;
- ◆ che i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche sono stati individuati ed applicati tenendo conto delle indicazioni di cui all'art. 230 del T.U. degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii..

Di seguito si riporta il prospetto riassuntivo relativo al risultato di gestione dell'anno 2015.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE D.LGS. N. 118/2011**

GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa 1° gennaio			56.626,80+
Riscossioni	992.471,77	4.197.466,48	5.189.938,25-
Pagamenti	1.389.335,75	3.771.243,84	5.160.579,59=
Fondo cassa 31 dicembre			85.985,46+
Pagamenti azioni esecutive			
Somme da riscuotere	900.140,47	1.060.820,41	1.960.960,88-
Somme da pagare	318.907,11	1.449.744,78	1.778.651,89=
differenza			268.294,45-
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			29.828,88-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			22.990,33=
Avanzo (+) o disavanzo (-)		A	215.475,24
<b>Parte accantonata</b>			
Fondo crediti dubbia esazione al 31.12.2015			304.842,32
Fondo indennità fine mandato			1.561,59
Fondo rischi per partite da chiarire			85.769,836
		<b>Totale parte accantonata B</b>	<b>392.173,27</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili			61.976,35
Vincoli derivanti da trasferimenti			22.074,15
Vincoli derivanti da contrazioni di mutui			210.179,53
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente			11.532,03
Altri vincoli da specificare			0,00
		<b>Totale parte vincolata C</b>	<b>305.762,05</b>
		<b>Totale parte destinata agli investimenti D</b>	<b>37.212,64</b>
		<b>Totale parte disponibile (E)=A-B-C-D</b>	<b>-519.672,72</b>
SE IL VALORE È NEGATIVO VA RAPPORATO CON IL RISULTATO DERIVANTE DALL'OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI. IL CONFRONTO FRA I DUE IMPORTI			

(-368.615,46 RS ANNO 2015 E -519.672,72 EVIDENZIA UN MAGGIOR DISAVANZO CHE ANDRA' RECUPERATO SECONDO LE MODALITÀ E LE TEMPISTICHE DI CUI ALL'RT. 4 COMMA 1 DEL DM 02.04.2015 ED ALL' ART. 188 COMMA 1 DEL TUEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II.	
---	--

da confrontarsi con il seguente, riferito al risultato di amministrazione presunto alla data del 31.12.2016:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE D.LGS. N. 118/2011**  
**ANNO 2016**

GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa 1° gennaio			85.985,46+
Riscossioni	1.092.433,03	5.707.613,84	6.800.046,87-
Pagamenti	1.456.005,17	5.177.547,02	6.633.552,19=
Fondo cassa 31 dicembre			<b>252.480,14</b>
Pagamenti azioni esecutive			0,00
Residui attivi	912.191,29	999.990,44	1.912.181,73-
Residui passivi	318.763,97	814.992,82	1.133.756,79=
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			<b>8.080,58</b>
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			<b>640.626,30</b>
Avanzo (+) o disavanzo (-)			<b>382.198,20</b>
<b>Parte accantonata</b>			
Fondo crediti dubbia esazione al 31.12.2016			359.876,55
Fondo indennità fine mandato			2.993,80
Fondo rischi per partite da chiarire			101.769,366
		<b>Totale parte accantonata B</b>	<b>464.639,71</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili			90.064,93
Vincoli derivanti da trasferimenti			29.448,34
Vincoli derivanti da contrazioni di mutui			80.780,64
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente			11.532,03
Altri vincoli da specificare			0,00
		<b>Totale parte vincolata C</b>	<b>211.825,94</b>
		<b>Totale parte destinata agli investimenti D</b>	<b>16.956,17</b>
		<b>Totale parte disponibile (E)=A-B-C-D</b>	<b>-311.223,62</b>
IL VALORE È NEGATIVO. IN MERITO AL SUO RIASSORBIMENTO VALGONO LE CONSIDERAZIONI SOPRA RIPORTATE E LE DISPOSIZIONI VIGENTI (D.M. 02.04.2015 ART. 4 COMMI 2 E 4)			

da confrontarsi con il successivo, riferito al conto del bilancio esercizio 2017

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE D.LGS. N. 118/2011**  
**ANNO 2017**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				252.480,14
RISCOSSIONI	(+)	944.142,47	2.470.034,45	3.414.176,92
PAGAMENTI	(-)	879.989,59	2.386.137,18	3.266.126,77
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			400.530,29
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			400.530,29
RESIDUI ATTIVI	(+)	912.530,32	611.566,37	1.524.096,69
RESIDUI PASSIVI	(-)	247.384,25	704.672,65	952.056,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			62.336,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			273.607,12
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			636.626,21
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017</b>				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017				370.189,47
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				52.000,00
Altri accantonamenti				107.948,63
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>530.138,10</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				30.910,25
Vincoli derivanti da trasferimenti				111.399,39

Vincoli derivanti da contrazione di mutui	74.780,64
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	11.532,03
Altri vincoli da specificare	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>228.622,31</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>18.266,16</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>-140.400,36</b>
SE E È NEGATIVO, TALE IMPORTO È ISCRITTO TRA LE SPESE DEL BILANCIO DI PREVISIONE COME DISAVANZO DA RIPIANARE IN MERITO AL SUO RIASSORBIMENTO VALGONO LE CONSIDERAZIONI SOPRA RIPORTATE E LE DISPOSIZIONI VIGENTI (D.M. 02.04.2015 ART. 4 COMMI 2 E 4)	

Il miglioramento del disavanzo, che è passato da -519.672,72 del 2015 a -311.223,62 del 2016 fino a -140.400,36 del 2017, evidenzia come la gestione di quest'ultimo anno abbia prodotto un risultato che è andato oltre le aspettative di bilancio che prevedevano un recupero di € 53.287,18.

La differenza fra l'importo previsto in bilancio e quello effettivamente risultante dal risultato di amministrazione, di fatto andrà a diminuire le rate da recupero trentennale disposte con la citata deliberazione del Consiglio n. 14 del 09.07.2015.

In merito all'analisi della quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, occorre evidenziare che l'importo previsto in bilancio e recuperato per complessivi di € 53.287,18 si riferisce a:

- per complessivi € 12.287,18 all'operazione di riaccertamento straordinario ed è relativo alla quota dell'esercizio 2017;
- per la differenza di € 41.000,00 al disavanzo di parte corrente registrato nell'anno 2015 che è stato finanziato con entrate di parte corrente.

Il marcato miglioramento del saldo relativo al disavanzo sta ovviamente ad indicare come la gestione complessiva del bilancio sia stata improntata ad una attenta politica di spesa unita ad una prudente ed attendibile previsione dell'entrata. Testimonianza di ciò la troviamo nelle effettive entrate relative all'IMU, alla TASI ed all'addizionale IRPEF, che hanno rispettato, in miglioramento, le previsioni in sede di assestamento.

Per l'anno 2018 sarà presente nel bilancio di previsione la quota residua di disavanzo derivante dal conto del bilancio dell'anno 2015, oltre alla quota minima annuale derivante dal recupero trentennale legato all'operazione di riaccertamento straordinario dei residui per € 12.287,18. Per tali importi, di notevole impatto

sul bilancio e tutti da coprire con risorse correnti, dovrà essere continuato il monitoraggio semestrale al fine di verificare, come previsto dall'art. 4 comma 2 del citato DM 02.04.2015 il miglioramento del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 rispetto al maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente al fine di giungere, nel più breve tempo possibile, all'azzeramento del disavanzo di amministrazione.

Castel San Niccolò 12.04.2018

Il Responsabile dell' Area Economico Finanziaria  
Dott. Ing. Antonio Fani



Per la Giunta Comunale  
Il Vice Sindaco  
Dott. Ing. Antonio Fani